

A Napoli l'eutanasia del Madre
Amato pag. 19

Si chiama Basaglia dottore dei matti
Pivetta pag. 21

Addio Nora Ephron signora lieve
Soncini pag. 20

U:

Un ministro incostituzionale

● Nuova bufera su Elsa Fornero che dimentica la Costituzione: il lavoro non è un diritto ● Passa la riforma del mercato del lavoro: metà Pdl non vota. Damiano: subito modifiche
FRANCHI VESPO A PAG. 2-3

Fondata sul lavoro

MASSIMO LUCIANI

● NON È STATA MOLTO FELICE L'INTERVISTA RILASCIATA IERI AL WALL STREET JOURNAL DAL MINISTRO DEL LAVORO e pubblicata con il massimo rilievo nell'edizione europea online di quella testata. Certo, il ministro ha poi cercato di puntualizzare, ma il concetto resta: le abitudini della gente devono cambiare e il lavoro non è un diritto, ma qualcosa che si deve guadagnare, anche con il sacrificio («People's attitudes have to change. Work isn't a right; it has to be earned, including through sacrifice»).
SEGUE A PAG. 2



Pdl e Lega affondano le riforme costituzionali

● Votato un emendamento per il Senato federale ● Ora tutto salterà, compresa la riduzione del numero dei parlamentari ● Si dimette il relatore Carlo Vizzini

Patrimoniale per il debito

L'INTERVENTO

FRANCO MARINI

Da sindacalista e da dirigente politico ho vissuto «in diretta» diversi momenti critici della nostra storia nazionale. Nulla, però, a paragone dello sconquasso attuale. Siamo alle prese con la prova più complessa dalla nascita della Repubblica. Le nostre riflessioni, le nostre analisi, le nostre decisioni e, infine, i nostri comportamenti non possono che partire da questa semplice e drammatica considerazione.

SEGUE A PAG. 17



Vendola: alleati con il centro ma no alla resa

COLLINI A PAG. 7

Una legge con troppi limiti

LUIGI MARIUCCI

● CON OTTO VOTI DI FIDUCIA, QUATTRO AL SENATO E QUATTRO ALLA CAMERA, LA RIFORMA del mercato del lavoro è infine diventata legge. Occorrerà chiamarla legge Monti-Fornero perché il presidente del consiglio e il ministro del lavoro sono i soli che l'hanno veramente voluta. La legge non ha altri padri. Potremmo anche definirla «la legge del disaccordo», perché nessuna delle parti politiche che l'hanno votata si riconosce nel testo ed anzi sia il Pd che il Pdl hanno dichiarato rilevanti motivi di dissenso, naturalmente di segno opposto.

SEGUE A PAG. 18

Merkel resiste, oggi un vertice da brivido

● La cancelliera frena: dobbiamo evitare soluzioni rapide e facili ● Monti: la nostra priorità è lo spread ● Intervista a Fitoussi: ultima chance per la Ue

Oggi è il giorno della verità per l'Europa. Inizia un vertice con il brivido che non può fallire pena il disastro. Ma si comincia con il braccio di ferro, con la Merkel che vede Hollande e insiste sulla linea dura. Monti avverte: il problema centrale è tenere sotto controllo lo spread. Intervista a Jean-Paul Fitoussi: questa è davvero l'ultima occasione per l'Europa.

A PAG. 4-5

Le banche e i demagoghi

IL CORSIVO

EMILIO BARUCCI

Il vantaggio di scrivere sui giornali è che, se non si offende nessuno, si può dire quello che si vuole senza pagare pegno. La tentazione di salire in cattedra o di spararla grossa è forte. La crisi finanziaria ci ha offerto più di un esempio.

SEGUE A PAG. 5

Staino



POLITICA

Alla Camera è polemica sulle ferie di Cicchitto

● Il capogruppo Pdl protesta. Fini: lavoreremo ad agosto FANTOZZI A PAG. 7

La Spagna è in finale Stasera c'è Italia-Germania

Il primo gol fra Spagna e Portogallo è arrivato solo al terzo rigore della lotta finale: prima, 120 minuti di noia e anche due penalty sbagliati da Xabi Alonso e Moutinho. L'errore decisivo è di Bruno Alves, il rigore che manda gli spagnoli in finale è di Fabregas.

Stasera toccherà a noi, è Italia-Germania, sarà notte azzurra o tedesca, loro sono favoriti, «ma noi andremo all'attacco» promette Prandelli.

CITO, BUCCIANTINI A PAG. 27

Diritti televisivi i Berlusconi prescritti e assolti

FUSANI A PAG. 10



Questo week-end, tenetevi liberi.

Con il settimanale left, l'informazione raddoppia: L'Unità+left a soli 2 €, sabato 30 giugno in edicola.

www.unita.it

f t y